

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 6 febbraio 2019

I Sindacati incontrano l'A.D. di Rai Way

Oggi, lo SNATER e le altre OO.SS. hanno incontrato l'Amministratore Delegato di Rai Way Aldo Mancino per affrontare le ricadute di alcune decisioni aziendali in tema di investimenti, acquisizioni, innovazioni tecnologiche (in relazione agli obblighi europei dei nuovi sistemi di trasmissione DVB-T2) anche rispetto a quello che sarà il nuovo Piano Industriale Aziendale.

L'Ing. Aldo Mancino, anche attraverso alcune slides, ha illustrato quelli che sono gli impegni di breve e medio termine che il Management e il Personale dell'Azienda di distribuzione del Servizio Pubblico Radiotelevisivo dovrà affrontare in uno scenario di grande indecisione a fronte del nuovo assetto normativo sulle frequenze e l'inevitabile contesa con gli altri Competitor.

Fondamentale per l'A.D. è il mantenimento dell'ottimo livello di trasmissione dei segnali per il maggior cliente, Rai, che copre circa l'84% del fatturato. Per questo ha dichiarato che ci saranno importanti investimenti sulle strutture tecnologiche durante l'operazione di refarming approfittando anche dell'obbligo normativo del passaggio al DVB-T2 entro giugno 2022, nella convinzione che la trasmissione dei segnali televisivi via etere abbia ancora diversi decenni di vita.

Lo SNATER ha particolarmente apprezzato, in questo passaggio, l'elogio che l'A.D. ha fatto alla flessibilità dimostrata dal Personale di Rai Way nello Switch-Off eseguito tutto internamente fino al 2012, apprezzamento che ha portato l'A.D. a scegliere anche per il passaggio al DVB-T2 la soluzione interna.

Ulteriore sfida complicata, che l'A.D. ha dichiarato di voler affrontare, è la crescita degli altri ricavi commerciali in un momento in cui il mercato è di scarse prospettive.

Per quanto riguarda la rimodulazione del piano delle frequenze, prevista dalle nuove normative che diminuisce il numero dei MUX, a domanda posta l'A.D. che a parer suo non ci sarà nessun impatto sul Contratto di Servizio in essere con la Rai, in quanto la copertura territoriale complessiva dei MUX non diminuirà.

Lo SNATER, in questo contesto di scenari di mercato incerti ha posto l'attenzione sull'importanza di completare quel processo virtuoso di riorganizzazione delle strutture territoriali iniziato con gli accordi di fine 2015, processo necessario, insieme alla formazione dei nuovi assunti, per rispondere al meglio alle sfide complicate che l'Azienda di distribuzione del Servizio Pubblico Radiotelevisivo dovrà affrontare.

*Per la Segreteria Nazionale SNATER
Nello Avallone*